



La Traccia



Notiziario della SEM - Società Escursionisti Milanesi

Direttore responsabile: Luca Arzuffi - Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del 18/02/2000 - Stampato in proprio

Appunti di viaggio

La Réunion: un viaggio sognato e pensato da tempo che si rende possibile: le situazioni familiari lo permettono.

Siamo partiti da Milano, via Parigi, in quattro persone: Lia e Maurizio Gaetani, mio marito Carlo ed io. L'isola della Réunion è nell'Oceano Indiano, vicino al Madagascar e alle isole Mauritius, è territorio d'Oltremare francese quindi è necessaria solo la carta di identità per raggiungerla; la moneta è l'euro e la lingua è il francese; ha una superficie di 2500 kmq, poco più piccola della Valle d'Aosta; isola giovane geologicamente, tutta vulcanica, ha infatti circa 3 milioni di anni. E' formata da 2 vulcani; uno spento, Piton des Neiges (3069 mt), ed uno attivo, molto attivo, Piton de la Fourneise (2631 mt); inoltre la zona est dell'isola è molto piovosa (circa 6000-8000 mm di acqua in un anno, 5 o 6 volte la piovosità della Valtellina; la costa ovest invece è quasi arida.

La bellezza dell'isola è naturalistica con paesaggi molto vari e aspetti della montagna molto diversi da quelli delle nostre montagne e il modo migliore per apprezzarli è quello di camminare. Noi abbiamo attraversato l'isola a piedi circa da nord a sud in 7 giorni e poi ci siamo fermati in una località al mare e da qui abbiamo poi esplorato altre zone. Ci sono sentieri che si snodano per centinaia di chilometri, segnati in modo perfetto, ripuliti dal sottobosco che altrimenti invaderebbe tutto, nelle parti più ripide e fangose hanno costruito gradini in legno e passerelle con tronchi; la manutenzione è a cura del Corpo Forestale che conta 800 dipendenti. Lungo i sentieri ci sono rifugi, piuttosto spartani con camere con cuccette e pochi confort, che vanno assolutamente prenotati. Il tempo atmosferico è influenzato dalla altezza delle montagne e dalla umidità che sale dall'oceano; ci si alza al mattino presto con tempo splendido (infatti le salite alle cime vanno iniziate prima dell'alba) e nel giro di poche ore si è circondati dalla nebbia, che talvolta si dirada e dà delle visuali insolite, poi spesso piove e allora i sentieri diventano scivolosi e il fango si

appiccica addosso. Sugli opuscoli e sulle cartoline si vedono i luoghi fotografati con cielo terso, ma pare che ciò accada 8-10 volte l'anno!

I sentieri si snodano in mezzo ad una vegetazione rigogliosa alle quote più basse con un sovrapporsi e intrecciarsi di alberi e di arbusti e fiori in un groviglio inestricabile. Le piante di tamarindo, molto alte, cadute per i tifoni accolgono orchidee che purtroppo non abbiamo mai visto fiorite. Impressionanti le felci arboree alte anche 6-8 metri con foglie gigantesche.

Oltre i 2000 metri prevalgono le Ericacee alte anche più di un uomo e le stesse, a quote maggiori, diventano via via più piccole. Intorno al vulcano spento, il Piton des Neiges, si aprono tre vallate chiamati circhi, prodotti dall'erosione meteorica dell'originario vulcano, con vallate molto scoscese, ci sono pareti verticali di circa 1000 metri, piccoli paesi su terrazzi, poi pinnacoli, altre pareti, cascate molto alte, il tutto coltivato ed abitato.

Il vulcano attivo è mozzafiato: ha due caldere, la più antica è già ricoperta da vegetazione bassa (siamo a circa 2400 metri), la seconda caldera è larga circa 2 chilometri, costituita da colate laviche di epoche storiche dove sono visibili lave a corde, piccoli coni vulcanici di scorie, lave bollose, vetrose e poi le colate più recenti verso il mare. L'ultima eruzione avvenuta il 13 agosto 2004 è scesa fino al mare, allungando l'isola di circa 30 metri; a novembre (data del nostro viaggio) era ancora calda e al ritiro delle onde del mare si sollevava ancora vapore.

La vegetazione è sorprendente: giardini in cui sono coltivate piante che nei nostri climi resistono solo negli appartamenti è là hanno invece dimensioni molto grandi, con fiori di tutte le specie e i colori; hanno poi coltivazioni varie a seconda del clima e dell'altitudine: orchidea della vaniglia, canna da zucchero, ananas, mango, litchis, banani, agrumi, vite, legumi, ortaglia e, ad altitudini maggiori, pascoli per i bovini.

Solo in pochi tratti di costa è presente la

barriera corallina e, tra questa e la spiaggia di sabbia bianca, spesso ombreggiata da "Filao", una specie di conifera, l'acqua è molto bassa e quindi i coralli sono rovinati dal calpestio e i pesci di barriera sono piccoli.

Gli abitanti sono 650.000 di molte razze ed incroci; l'isola era disabitata fino al 1600, sono poi arrivati pochi coloni francesi ed hanno importato schiavi dal Madagascar per coltivare il caffè e, a metà del 1800, in seguito alla liberazione degli schiavi, sono stati introdotti abitanti dell'India e dell'Isola di Colombo; più recentemente sono arrivati gli orientali: oggi quindi vi sono tutti i gradi di mescolanze. Nelle cittadine si vedono templi Tamil vicino a moschee e a chiese cattoliche e, analogamente fra la gente, si vedono mussulmani con la galabia, donne velate con il burka e perfettamente truccate, ragazzi in jeans e maglietta; sembra esserci una buona convivenza.

Abbiamo visitato alcuni giardini botanici dove hanno cercato di conservare la flora tipica dell'isola prima che venisse disboscata per far posto alle piantagioni: la varietà e i colori delle piante tropicali è affascinante.

Un giorno durante un'escursione a un cono vulcanico spento abbiamo visto le piante di ginestra spinosa, di origine europea, tagliate e lasciate seccare in posto; un cartello poi spiegava che si trattava di un intervento per ripristinare la flora autoctona e togliere le piante di importazione, il tutto con contributo dell'Unione Europea (è un po' paradossale che con soldi europei vengano eliminate piante europee). Anche l'albergo in cui eravamo alloggiati era stato ristrutturato in stile creolo (tipico dell'isola) con contributo U.E. Abbiamo visto anche una strada in costruzione con contributo U.E. pari al 56%, il 5% dal governo francese e il restante dal governo della Regione. Se anche noi sapessimo utilizzare i contributi U.E. per le nostre montagne!! Vacanze belle con paesaggi insoliti, ma sempre in stile "montagnardo".

Elena Risari Clerici

Riflessioni ed emozioni

Ciao,
mi chiamo Tiziana e quest'anno ho frequentato il corso di escursionismo. Una bellissima esperienza, dove ho conosciuto nuove persone piene di grandi entusiasmi e con grande voglia di libertà nel pieno rispetto della natura. Il gruppo si è unito subito, questo grazie alla grande capacità dei maestri e aiuti maestri nel rendere ogni escursione un'esperienza irripetibile e indimenticabile, una magia dai mille colori. Le nostre risate si sono spesso confuse nelle grandi tavolate, i nostri affanni, respiri tra le foglie degli alberi, e i nostri occhi si sono persi nei tramonti dove i nostri pensieri hanno abbandonato la nostra mente, rendendoci così più veri dandoci coraggio nel raccontare un po' di noi stessi, le nostre confidenze nelle notti passate nei rifugi. A fine corso, volevamo scrivere un articolo sulla Traccia, proprio per raccontare di questi mesi che tanto hanno regalato a noi stessi, dando quel valore aggiunto al nostro percorso. Così mi sono offerta per raccogliere le idee. Purtroppo le vacanze e gli impegni lavorativi hanno fatto abbandonare momentaneamente questo progetto, anche se un nostro compagno di corso, Alessandro.. per noi Sissio.. prontamente mi ha spedito questa poesia.. che mi piacerebbe venisse pubblicata sulla Traccia. Alessandro in queste righe racchiude il nostro stato d'animo, le nostre emozioni di quei giorni sereni trascorsi insieme. Ringrazio la Sem, per l'opportunità che ci ha dato.

Poesia Montagna

avanzo
erba abbassata
vento d'argento
sassi incrostati
avviene anche per me.
suoni e voci ritornano
i miei piedi, zoccoli pigiano la terra
la faccia perde acqua
una sfera d'aria mi ricorda
che sono qui innanzitutto
chiamo
ma cerco me e non rispondo
sento ridere, esclamare
sono gli amici.
Ed un fiore si è aperto.

Sissio

Puoi inviare il tuo materiale da pubblicare su **La Traccia**, all'indirizzo e-mail: **latraccia2000@tiscalinet.it** o al nuovo fax n. **178 604 0543**, oppure lo puoi consegnare in segreteria. Ti ricordiamo che il termine ultimo per il prossimo numero è il **3 marzo 2005**

Il Medagliere

SCI SEM

Ai primi del 1900 l'ing. Engelman socio della SEM, già da anni frequentatore del gruppo torinese di Skyatori, porta la nuova bizzarra idea di usare gli sci per le gite in montagna.

Si formò con entusiasmo un primo gruppo di 28 soci fondatori; sorse così l'11 Febbraio 1904 lo Skyatori SEM.

Le descrizioni degli iniziatori di questo nuovo sistema di vagare per le montagne, il nuovo fascino come mezzo di trasporto, avevano vinto molti preconcetti e già dopo un anno il gruppo si era più che raddoppiato.

Nonostante che la gente deridesse quei "fuori testa" che giravano con quelle scarpe prolungate da due assi di legno, il numero dei frequentatori aumentava via via sempre di più.

Dapprima assieme agli sci usavano un lungo bastone con un puntale da una parte e un disco di legno dall'altra.

Durante un'escursione, con grande meraviglia, i nostri incontrano una comitiva di Svizzeri muniti di due leggeri bastoncini di bambù con in fondo una rotella alti quanto le loro spalle.

In poco tempo la novità è diffusa.

Dopo le prime timide uscite sulle Prealpi ci si avventura in imprese più ardue: Bernina e Gottardo.

Nel 1907 la Sezione organizza la Coppa Valsassina e da quell'anno inizia una numerosa serie di gare di discesa e di salto. Molti dei nostri campioni occupano i primi posti nelle varie specialità.

Continua lo sviluppo dello sci alpinismo con la traversata dell'Oberland Bernese, Bernina, Spluga, Albigna,

Tirolo e altro. Siamo così arrivati al 1915. Si era scoperto che lo sci poteva essere praticato felicemente anche a primavera inoltrata, e su quelle nevi farinose o crostose erano il trionfo del "telemark".

Per divulgare l'ormai conosciuto nuovo sport si organizza la "Marcia sciistica a squadre" non competitiva.

Nel 1923 in Pialeral avviene la scuola di sci con istruttori regolari per soci e non soci.

Ed eccoci alla grande novità: la Staffetta dello Stelvio che col tempo verrà definita "Gara di Staffetta Italiana" per il fatto che comprendeva le tre specialità: salita dal Passo dello Stelvio al Livrio, tratto di piano Livrio - Passo di Sasso Rotondo - Punta del Chiodo, discesa Punta del Chiodo - Passo dello Stelvio.

Gara con notevole partecipazione di squadre Italiane e straniere, competizione durata sino al 1971.

Continua l'attività scialpinistica e agonistica.

Frattanto sull'esempio di Sant Moritz in Engadina nasce da noi l'organizzazione del Sestriere e sorgono i primi impianti di risalita.

La moda si diffonde. Altri centri analoghi sorgono ed hanno immediato successo di frequenza di persone che si avventurano

su discese tracciate eliminando le lunghe ore di faticosa salita.

Lo sci da discesa ormai prevale sulle altre attività, così le gare sociali nel 1937 avvengono al Cimotto della Foppa del Ger in Pialeral come pure nei successivi anni 1938, 1939, 1940, 1941.

L'avvento bellico costringe una lunga sosta.

Finalmente nel 1946 col ritorno della tranquillità poco alla volta si riformano i ranghi dei nuovi atleti semini tutti giovani pieni di genuino entusiasmo.

Con l'insegnamento di Riccardo Galletto e di Cornelio Bramani, vecchi campioni di fondo, dopo varie lezioni ed insegnamenti sul passo alternato, si forma una squadra di una decina di fondisti che, senza le pretese dei vecchi campioni sociali, difendono con onore le glorie della S.E.M..

Altrettanto nelle gare di discesa compaiono saltuariamente i nostri soci ai posti d'onore nelle classifiche cittadine.

In seguito alla scomparsa di Ermanno Pisati, uno dei componenti di spicco della squadra di fondo, caduto salendo al Col delle Lecce nel 1950, la squadra di fondo subisce un momentaneo arresto.

Sale alla presidenza dello SCI SEM Belletti che dirigendo il gruppo con metodo manageriale, per alcuni anni porta al trionfo i colori semini.

Inizia il periodo delle lunghe gare di fondo e maratone; buona partecipazione dei nostri atleti alla Vasalopet, Marcia Longa, Puster Taler, Dobbiamo Cortina, etc. etc.

In ricordo del nostro socio viene organizzata la staffetta 3 x 10 km.: il Trofeo Pisati dal 1959 al 1966 e quindi cambia il nome intestandolo Trofeo Risari sempre a staffetta 3 x 10 km. dal 1966 al 1970.

Gianluigi Cielo

PROSSIMAMENTE

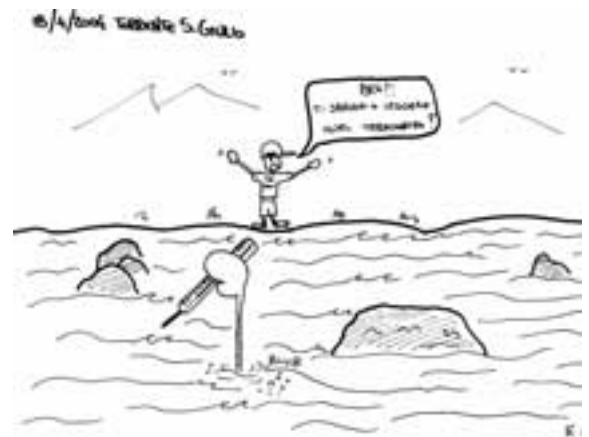
Dal 2 dicembre 2004 è possibile rinnovare l'adesione all'associazione per il 2005 ed effettuare la regolarizzazione della posizione associativa per l'anno trascorso.

Puoi provvedere personalmente il giovedì dalle ore 21 alle 22,30 in segreteria, ma lo puoi anche fare con versamento in c/c postale 460204 o con bonifico bancario presso la Banca Antoniana Popolare Veneta agenzia 1-c/c 12088Q - CAB 1600 - ABI 5040, indicando le seguenti quote e la causale relativa.

Socio Ordinario	Euro 42,00
Socio Familiare	Euro 20,00
Socio Giovane (1988)	Euro 13,00
Socio Aggregato	Euro 15,00
Nuova Tessera	Euro 4,50
Spese recapito bollino	Euro 1,50
Recupero anno 2004	
Socio Ordinario	Euro 25,00
Socio Familiare	Euro 10,00
Socio Giovane (1987)	Euro 7,00



Filippo Rossi di anni 12 (CAI Milano), ha così raffigurato le tappe del corso che ha frequentato alla SEM, con ammirevole e simpatico estro.....



Novembre 2004 gita S. Tomaso (con i genitori)

Vista la bella esperienza dell'anno scorso, anche quest'anno, come gruppo di AG, abbiamo deciso di preparare l'uscita dei nostri "Aquilotti" con i loro genitori, amici, fratelli/sorelle.

La meta scelta è S. Tomaso in Valmadrera. Ritrovo in via Feraboli per il primo gruppo, gli altri li faremo salire poi alla Stazione Garibaldi.

Ci ritroviamo in una cinquantina, con l'orgoglio di avere come mascotte 3 piccoli, fra fratellini e sorelline dei nostri "Aquilotti"... meglio di così!!!

Arrivati a Valmadrera si aggregano al gruppo altri due adulti (con cane al seguito) e Giordano (Anag) con moglie, nostri collaboratori sul territorio per questa gita (loro abitano proprio in questo bel luogo).

Partenza per S. Tomaso dopo doverosa pausa caffè (i genitori hanno bisogno di una carica in più) e necessaria pausa bagno: piano piano, chi prima chi dopo siamo arrivati tutti alla meta.

Piccolo spuntino e poi si va tutti in località "Taja Sass" dove Giordano spiega il lavoro che si faceva in quelle zone.

Il lavoro consisteva nel taglio dei sassi (massi erratici di serpentino) con un sistema di carrucole e fili di ferro, con il grande aiuto dell'acqua e con tanta pazienza.

Finito il taglio le lastre venivano portate a valle da coppie di buoi e da lì partivano per



le città vicine, compresa anche Milano.

Ma dopo le parole si passa... alla pappa, per grandi e piccini perché le fatiche non sono ancora finite: i genitori faranno i giochi al posto dei figli e i figli faranno gli esaminatori, sostituendosi così agli accompagnatori.

In questo modo si mettono alla prova anche i ragazzi e si riesce a capire se durante l'anno la loro partecipazione è stata solo a livello di passeggiata o hanno anche appreso le nozioni a loro passate, imprimendosele nella mente.

I genitori si sono calati nella parte dei giocatori con gioia, hanno partecipato attivamente e se la sono cavata anche bene!

Il tempo purtroppo si è guastato di colpo, ma ci ha permesso di riunirci tutti "vicini"

vicini" nel lavatoio dietro l'agriturismo dove Giordano ci ha spiegato le caratteristiche di quel luogo, di come si svolgeva la vita nel quotidiano di tanti anni fa; degli usi e costumi di quel tempo, dove la scuola non c'era, ma la vita di ogni giorno insegnava lo stesso molto.

Appena spiove ci incamminiamo per la discesa perché il pullman ci aspetta alle 17,00 in punto per il rientro a Milano.

Il viaggio di ritorno si svolge in tranquillità, per quanto riguarda i genitori, un po' stanchi perché non abituati a questi ritmi, seppur non frenetici; i piccolissimi non cedono, crolleranno a casa... ma il gruppetto maschile degli "Aquilotti" non demorde e ne approfitta per farsi scherzi a tutto spiano in fondo al pullman...

Alla fine di questa giornata, visti i risultati ottenuti, siamo convinti di aver fatto un ulteriore passo avanti come gruppo AG; le esperienze fatte in questa giornata ed anche tutte quelle dell'anno 2004 ci sono servite a sperimentare cose che sicuramente ci saranno preziose per il proseguimento del nostro cammino nel 2005. Certi di poter lasciare una "traccia" nelle esperienze vissute insieme ai nostri "Aquilotti", ma altrettanto sicuri di ricevere molto da loro.

Il gruppo di AG

Il programma dei Corsi 2005

Anni 8-11 (gruppo A)

Anni 11-14 (Gruppo B)

29 Gennaio presentazione corso - ore 15 presso Sede SEM.

20 Febbraio argomento: sperimentiamo lo sci di fondo (tutti) località da definirsi.

20 Marzo argomento: gli alberi della montagna (gruppo A) località: Canzo - Rif. Consiglieri - Civate argomento: toccare le cime..... (gruppo B) località: Canzo - Corno Biron - Monte Cornizzolo Rif. Consiglieri - Civate.

02 Aprile (uscita pomeridiana; uscita a tema facoltativa) Argomento: Esercitiamoci ad arrampicare...(tutti) Località: Uscita in palestra di arrampicata in città.

10 Aprile Argomento: Impariamo ad arrampicare (gruppo A) Località: Zucco dell'Angelone (Barzio) Argomento: Giochi d'arrampicata (gruppo B) Località Zucco dell'Angelone (Barzio).

07 Maggio (uscita pomeridiana uscita a tema facoltativa) Argomento: L'ambiente fluviale (tutti) Bicicletta al parco del Ticino (uscita aperta ai genitori).

14 (pomeriggio) 15 Maggio Argomento Alla scoperta della fauna alpina (tutti) Località: Valsassina.

5 Giugno Argomento: Introduzione alla geomorfologia (tutti) Località: Chiavenna - Parco delle Marmitte dei Giganti.

Luglio (4 giorni in rifugio) Argomento: Progressione su ghiaccio/attività in rifugio (tutti) Località de definirsi.

11 Settembre Argomento: Momenti di vita contadina - conosciamo un alpeggio (gruppo A) Località: Monte San Primo

(Magreglio) Argomento: L'uso degli strumenti per orientarsi (gruppoB) Località: Monte San Primo (Magreglio).

16 Ottobre Argomento: Gara di Orienteering (tutti) Uscita con i genitori Località: Piani dei Resinelli.

Dicembre (data de definirsi): Festa di fine corso.

COMUNICATO

Il Consiglio Direttivo ha fissato la data dell'Assemblea ordinaria dei Soci che si terrà il 7 aprile 2005.

La convocazione e l'ordine del giorno sarà pubblicato sul prossimo numero di questo notiziario.

1° Concorso fotografico

Montagna = Emozioni

Precisazioni

GIURIA

Galli Giacomo (Presidente), *Direttore Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio"*

Chierichetti Elda, *ottico*

Lanaro Alessandro, *fotografo*

Torretta Mario, *fotografo pubblicitario*

PREMIAZIONI

Giovedì 31 marzo 2005 alle ore 21.15 presso la Sede della SEM in via Ugo Foscolo,3 verranno proiettate tutte le opere partecipanti e verrà effettuata la cerimonia di premiazione.

PREMI

1° Classificato: Macchina fotografica digitale:

HP - Photosmart 945 o equivalente

2° Classificato: Macchina fotografica digitale:

HP - Photosmart 635 o equivalente

Dal 3° al 10° Classificato: Libro

"Una storia milanese tra famiglia e impresa"

A tutti i partecipanti, all'atto dell'iscrizione, verrà consegnato un portachiavi con il logo della SEM.



Emblematico e suggestivo esempio di altri tempi. Marzo 1935 - Archivio Famiglia Bozzoli Parasacchi

Convegno delle Sezioni Lombarde del C.A.I.

Canzo 21/11/2004

Presenti o rappresentati: 192 delegati appartenenti a 70 sezioni su 145.

Dopo il saluto del Sindaco di Canzo, del Presidente della Comunità Montana del Triangolo Lariano e le formalità d'uso, ha preso la parola il Presidente Generale del CAI, Annibale Salsa, (eletto a Genova nell'Assemblea Generale del maggio 2004) il quale, con parole appassionate, ha invitato le sezioni a prendere ogni possibile iniziativa per far conoscere la montagna, in tutti i suoi aspetti, ai giovani, dato che, ha detto, oggi tendono a "delocalizzarla"; inoltre ha insistito sulla necessità di pensare di più ad essa e meno alle scartoffie - pure necessarie, come più avanti si è visto - e di concepire il CAI come un sodalizio e non come un ente burocratico.

Vincenzo Torti presidente del Convegno Lombardo - ha illustrato l'attività svolta:

- il problema dei rapporti tra Guide e istruttori CAI, scoppiato nel settembre 2003 al convegno di Campodolcino, è stato fatto proprio dal CAI, il quale, in attesa di trovare nuovi accordi, ha sospeso l'erogazione dei contributi all'Associazione Guide.

- l'attività giovanile ha trovato appoggio da parte della Cariplo, la quale ha sponsorizzato alcuni programmi;

- è stata siglata una convenzione con la Regione Lombardia per una guida "da Rifugio a Rifugio"

- il progetto "Carta Itinerum" è in via di completamento;

- la Regione Lombardia ha emanato un bando, in base alla L.R. 26 sullo sport, per la concessione di fondi per le opere di manutenzione straordinaria, in cui, come già evidenziato in altre occasioni, mette in concorrenza le sezioni proprietarie dei rifugi con privati gestori di altri tipi di attività di ospitalità, a fronte di stanziamenti assolutamente insufficienti e con copertura solo parziale (30%-35%) dell'importo dei lavori;

- è stata presentata una proposta di legge sull'utilizzo di strade e di sentieri alpini da parte di mezzi meccanizzati, raccogliendo critiche importanti.

Al termine il pres. Torti ha inoltre ricordato l'opera appassionata di A. Clozza di Lecco, organizzatrice del "Gruppo Anziani" deceduta prima dell'estate e si è detto soddisfatto per l'attività svolta dalle sezioni e dai suoi collaboratori.

Tieghi (CAI Milano) ha chiesto che venga attuato un coordinamento tra i cori sezionali.

Si è poi proceduto alla presentazione di alcuni candidati alle varie cariche e agli organismi del Convegno, rimasti vacanti e alle votazioni relative; tra i soci SEM, Samuele Manzotti è stato confermato alla Commissione Rifugi e Piero Risari nel Comitato Elettorale del CAI.

Successivamente si è svolta una tavola rotonda sul tema della natura giuridica delle strutture locali del CAI (Delegazioni Regionali e Sezioni) ed i rapporti col CAI

centrale e le realtà territoriali; sono intervenuti A. Salsa, L. Bramanti, V. Torti e Silvio Calvi.

E' emerso che:

- lo Statuto CAI approvato dall'Assemblea di Verona nel 2003 non è ancora entrato in vigore, perché non è ancora stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, e, di conseguenza, il relativo Regolamento Generale non è ancora stato approvato;

- il problema dei rapporti giuridici tra le strutture interne del CAI è molto complesso e non ancora completamente chiaro: infatti, mentre il CAI è un ente di diritto pubblico, le strutture locali sono enti di diritto privato; questa differenza crea problemi con gli uffici di talune regioni che pretenderebbero di colloquiare con l'ente pubblico e quindi non riconoscono le realtà locali del CAI. Altre Regioni, invece, non sollevano tali problemi.

La riunione, apertasi con l'invito a trascurare le scartoffie per pensare alla montagna, si è chiusa, quindi, parlando di scartoffie.

L'organizzazione, curata dalle Sezioni del Triangolo Lariano ha, però, organizzato un pranzo di lusso nel salone della bellissima villa ex Magni Rizzoli (dove si sono svolti i lavori) sollevando l'animo dei presenti dai tristi pensieri giuridici.

Enrico Tormene - Piero Risari

55° CORSO DI 1° LIVELLO INTRODUZIONE ALLA SPELEOLOGIA

ven 4 marzo - lezione l'ambiente ipogeo + alimentazione

dom 6 marzo - grotta progressione orizzontale

ven 11 marzo - lezione materiali - tecnica verticale

sab 12 marzo - palestra tecnica verticale 1

ven 18 marzo - lezione carsismo

dom 20 marzo - grotta-palestra tecnica verticale 2

ven 1 aprile - lezione fotografia

dom 3 aprile - grotta progressione verticale 1

ven 8 aprile - lezione topografia & rilievo

dom 10 aprile - grotta progressione verticale 2

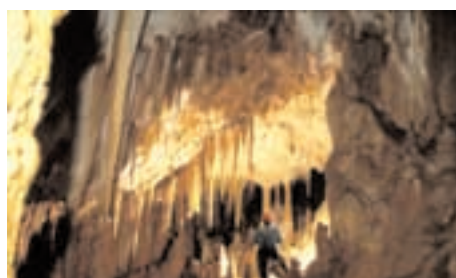
ven 15 aprile - lezione pronto soccorso

dom 17 aprile - grotta progressione verticale 3

sabato-domenica-lunedì 23 - 24 - 25 aprile uscita fine corso

ven 29 aprile - serata conclusiva consegna diplomi & festa

Ulteriori informazioni sul sito internet: www.gruppogrottemilano.it



GITE 2005

6/2 **Gita Sci Escursionistica** **SFE**

6/2 **Valle Antrona** **BSA**

PIZZO CIAPE

Sci-alpinistica con partenza da 1227m Esposizione SW.

Dislivello: +/- 1167 m. **Quota max.:** 2394 m

Viaggio: auto propria

Direzione: Vanda Ciocca e Gianni Milite

12-19/2 Dolomiti

SETTIMANA BIANCA

In hotel a Vigo di Fassa con gli amici amanti dello sci (7gg a 1/2 pensione a un prezzo molto contenuto). **Viaggio:** auto propria

Direzione: Antonio Giambelli

12-13/2 Gita Sci Escursionistica **SFE**

20/2 Prealpi di Brianza **E**

S.GENESIO E M.TE CROCIONE

Escursione panoramica al "Monte di Brianza": da Olgiate M. alla Chiesa di S.Genesio, e di qui alla vetta del Monte Crocione. Variante in discesa

Dislivello: +/- 750 m **Quota max.:** 879m

Viaggio: treno **Direzione:** Lorenzo Dotti

27/2 Gita Sci Escursionistica **SFE**

27/2 Valpelline **BS**

TOUR DE LA TSA

Sci-alpinistica con partenza da Chamen 1710 m Esposizione NE e SE.

Dislivello: +/- 1348 m. **Quota max.:** 3058 m

Viaggio: auto propria

Direzione: Vanda Ciocca e Gianni Milite

6/3 Riviera Ligure **EE**

SAN FRUTTUOSO E PORTOFINO

Da Camogli a S.Rocco, a S. Fruttuoso lungo il sentiero sulla costa. Breve visita dell'Abbazia e poi a Portofino. **Viaggio:** treno+bus

Direzione: Domenico Fontana

12/3 Gita Sci Escursionistica **SFE**

13/3 Prealpi Comasche **E**

AL ROGOLONE

Tra i boschi e le frazioni della Val Menaggio fino alla monumentale quercia "Il Rogolone"

Dislivello: +/- 400 m **Quota max.:** 600 m

Viaggio: mezzi pubblici **Direzione:** Angelo Foglia

20/3 Gita Sci Escursionistica **SFE**

20/3 Mini-Rally dei due Mauro **E-MS**

Gara Sci-alpinistica non agonistica in ricordo di Mauro Sala e Mauro Collecchia e Festa sulla neve di Primavera.

Viaggio: auto propria.

Direzione: Dante Bazzana e Giorgio Sartorelli

2/4 Gita Sci Escursionistica **SFE**

3/4 Valtournenche **BS**

MT. ROISSETTA

Partenza: parcheggio sotto Cheneil (2024m).

Esposizione in discesa: SO. Sciata stupenda e possibilità di pranzare allo storico Hotel Bich a Cheneil (2105m). **Quota max.:** 3334 m.

Dislivello: 1310 m. **Viaggio:** auto propria

Direzione: Claudio Crivelli

3/4 Grigna o altro sito **A**

AGGIORNAMENTO TECNICO SOCI

incontro di aggiornamento sulla sicurezza in montagna, riservato ai Soci. La teoria si svolge il giovedì precedente in sede, la pratica in ambiente. **Viaggio:** auto propria. **Direzione:** Scuola Silvio Saglio

NB: Le **Gite Sci Escursionistiche** si effettueranno in base alle condizioni livello meteorologiche.

Viaggio: auto propria. **Direzione:** Scuola Sci Fondo Escursionistico "Alfio Popi".

Scuola di Alpinismo e Scialpinismo "Silvio Saglio"

32° Corso di Alpinismo

Lo scopo del corso è fornire le tecniche e le conoscenze di base per praticare l'alpinismo e, quindi, frequentare la montagna possibilmente in sicurezza, divertendosi, con la serenità che deriva dalla conoscenza dei propri mezzi e della propria preparazione.

Presentazione: 1 marzo alle ore 21:00 presso la sede SEM

Svolgimento: dal 22 marzo al 28 giugno

- 12 lezioni teoriche presso la sede SEM alle ore 21:15,

- 2 lezioni di progressione individuale in palestra indoor

- 10 giornate "in ambiente",

- serata di fine corso.

Sarà possibile iscriversi a partire dalla serata di presentazione del corso presentando la fotocopia del documento d'identità e versando la quota di partecipazione comprendente le dispense del corso, l'uso del materiale del corso e l'assicurazione durante le lezioni pratiche.

L'iscrizione sarà ritenuta definitiva solo dopo la consegna dei seguenti documenti:

- certificato medico d'idoneità fisica
- fotografia formato tessera
- attestato d'iscrizione alla S.E.M. o altra sezione C.A.I.

Maggiori informazioni sul sito internet: <http://www.caisem.org>

52° Corso di Roccia

Il Corso si prefigge di condurre il principiante a visitare i diversi terreni tipici dell'arrampicata su roccia, per imparare a conoscerne le regole, i pericoli e le bellezze. Questo percorso consentirà di affinare il proprio gusto e permetterà di affrontare autonomamente ed in sicurezza la scalata su roccia, ovunque essa si voglia praticare.

Presentazione: 9 marzo 2005 ore 21.00 presso la sede della S.E.M.

Svolgimento: dal 23 marzo al 29 giugno

- 11 lezioni teoriche in sede

- 2 lezioni teoriche in palestra indoor

- 8 uscite pratiche "in ambiente"

La quota di iscrizione comprende l'uso del materiale della scuola e la documentazione didattica fornita a corredo delle lezioni. E' obbligatoria l'iscrizione al CAI.

Le iscrizioni al corso si effettueranno il giorno della presentazione. Per maggiori informazioni consultare le pagine web: <http://www.caisem.org/Scuola/roccia.htm>

7° Corso di Escursionismo "Nino Acquistapace"

Questo corso è rivolto sia a chi intende avvicinarsi per prima volta all'ambiente alpino, sia ai frequentatori abituali della montagna, che pur rimanendo nell'ambito dell'escursionismo, desiderino ampliare ed approfondire le proprie esperienze.

Presentazione: 7 marzo 2005 ore 21.00 presso la sede della S.E.M.

Svolgimento: dal 29 marzo al 15 luglio

- 9 lezioni teoriche obbligatorie in sede

- 6 uscite pratiche "in ambiente" (per un totale di 11 giornate)

La quota di iscrizione è comprensiva dell'assicurazione, dell'uso del materiale del corso e della documentazione didattica fornita a corredo delle lezioni. Tutti i partecipanti saranno omaggiati di una T-shirt. E' obbligatoria l'iscrizione alla SEM od ad altra sezione del CAI. Le iscrizioni al corso si effettueranno dal giorno della presentazione. Per maggiori informazioni consultare il sito www.caisem.org

Lettera dalla Montagna
L'iniziativa di lettura di brani di letteratura di montagna, prosegue Giovedì 24 febbraio alle h. 21.30 nella sala "biblioteca" SEM.

6

La Traccia - Anno VI - n° 31 - gennaio 2005

I NOSTRI RIFUGI



A. OMIO - 2.100 m

Alpe dell' Oro

Valmasino - SO

tel.: 0342.640020



ZAMBONI - ZAPPA - 2.070 m

Alpe Pedriola

Macugnaga - VB

tel.: 0324.65313

Spedizione
in A.P. - Art. 2
comma 20/C
legge 662/96
Milano

La Traccia

Notiziario della SEM via U. Foscolo, 3 Milano

Direttore responsabile: Luca Arzuffi

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 129 del

18/02/2000 - Stampato in proprio

La Traccia - Anno VI - n° 31 - gennaio 2005

Il mensile di cultura e sport
SEM
Società Escursionisti Milanesi

Sezione del Club Alpino Italiano

Iscritta all'Albo Regionale delle Associazioni di Volontariato nella Sezione Provinciale di Milano al n. MI-205
via Ugo Foscolo, 3 - 20121 Milano - tel. 02.86.46.30.70 - nuovo fax 178 604 0543

<http://www.caisem.org>

apertura sede: giovedì dalle 21.00 alle 23.00

orario di segreteria e biblioteca: giovedì dalle 21.00 alle 22.30